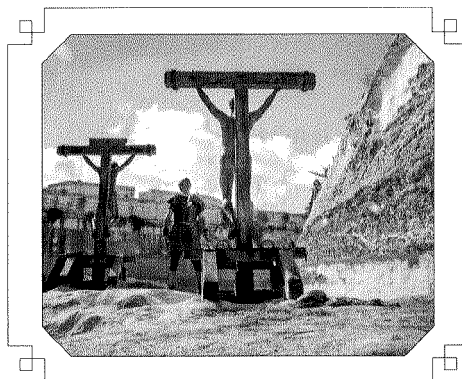


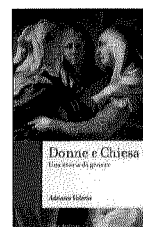
Timothy Radcliffe
LA VIA DELLA DEBOLEZZA. CON GESÙ SUL CAMMINO DELLA SALVEZZA
 Emi, 2016
 pp. 64, € 8



RISORTO
 di Kevin Reynolds
 con Joseph Fiennes, Tom Felton, Peter Firth



Adriana Valerio
DONNE E CHIESA. UNA STORIA DI GENERE
 Carocci, 2016
 pp. 248, € 18



◊
La Via Crucis di Radcliffe
 Sulla soglia di un nuovo inizio

◊
 Interpretare le ultime ore di Gesù attraverso cinque concetti chiave attualizzati da riferimenti letterari e cinematografici: misericordia, amore di Dio, debolezza, solitudine e tenerezza. Riandare al paradosso di un Dio che soggiace, di un Cristo vittima: il calvario e la morte si possono leggere come fallimenti, l'ultima parola affidata alla violenza e all'ingiustizia. Ma qui il domenicano Timothy Radcliffe ci conduce sulla «via della debolezza», che non è altro che la scelta di stare dalla parte dei più umili, degli emarginati e degli oppressi.

CINEMA

RISEN: LA PASSIONE VISTA DA UN UOMO IN RICERCA

di **Maurizio Turrioni**



Tribuno romano, soldato abituato ad agire con brutale violenza e senza incertezze, Clavius assiste alla crocifissione di Gesù convinto che quella sentenza porrà fine alle turbolenze in atto in Palestina. Il guaio è che, tre giorni dopo la sua morte, il corpo di colui che veniva chiamato il Messia scompare. Il sanguinario Ponzio Pilato ordina che quel corpo sia ritrovato e dà l'incarico proprio a Clavius. Questi segue ogni traccia, interroga testimoni, fa supposizioni. Chi può aver spostato l'enorme pietra che ostruiva il sepolcro di Gesù? E perché c'è chi dice di averlo incontrato giorni dopo la sua morte? Per il raziocinante Clavius il corpo non può che essere stato trafugato, ma più va avanti e più il mistero si infittisce. Le certezze s'incrinano. Una semplice indagine di routine diventa ricerca interiore. Finché le parole di Maria Maddalena, donna che era vicina a Gesù, lo colpiscono: «Stai cercando la cosa sbagliata».

Risorto di Kevin Reynolds è la storia della risurrezione vista attraverso gli occhi di un non credente. Punto di vista stimolante ma certo non originale, né in letteratura né al cinema. L'impianto del film, come fosse una detective-story dell'epoca, più che a *La tunica* (kolossal del 1953 con Richard Burton e Victor Mature) rimanda a *L'inchiesta* di Damiano Damiani (pellicola del 1986 con Keith Carradine nei panni dell'investigatore Tito Valerio Tauro e Harvey Keitel in quelli di Ponzio Pilato). Specie per l'efficace taglio narrativo della prima parte del racconto, quella in cui la crocifissione viene raccontata in maniera diretta, brutale, come fatto di cronaca visto dagli occhi di un romano. Soldato in cui lo spettatore s'immedesima grazie alla sfumata interpretazione di Joseph Fiennes, da tempo alla ricerca di un bel ruolo dopo l'Oscar di *Shakespeare in Love*. Più romanzata la seconda parte: «Il mio personaggio interagisce però continuamente col racconto dei Vangeli», spiega Fiennes. «Incontri e interrogatori ai seguaci di Cristo sgreteolano le sue credenze, la sua stessa mentalità. Un percorso interiore che amo. Ci sono già stati tanti film tristi sulla passione. *Risorto* invita chi guarda ad andare oltre il dolore. Il tema del perdono, della redenzione, di una seconda possibilità è importante per tutti, credenti e non credenti».

◊
Storia della Chiesa
 Con occhi femminili

◊
 Un viaggio nella storia della Chiesa attraverso un'ottica di genere. Riandare, secolo dopo secolo, a quegli apporti sostanziali, spesso dimenticati o travisati, di donne teologhe. È l'itinerario che propone l'autrice per stimolare un cambiamento di prospettiva. Un *flashback* per parlare di oggi e indicare la strada futura: «Per andare alla radice dei motivi profondi che avevano determinato invisibilità, marginalità e discriminazione della donna nel mondo cristiano». E indicare un nuovo percorso, utile per uomo e donna.